

che fu, giusta Verdale, l'anno primo del suo episcopato. Undici anni dopo Guglielmo ricevette in feudo da Barnardo II conte di Melgueil e da sua moglie un possedimento considerevole che abbracciava la maggior parte del territorio di Montpellier. L'atto di donazione riferito da Aigrefeuille contiene: *Io Bernardo conte e Senegonda mia moglie in remunerazione dei vostri buoni servigi e della benevolenza che ci testificate, doniamo a voi Guglielmo nel territorio di Montpellier, in territorio Montepestellario, il podere, mansum, che appartenne un tempo ad Amalberto cogli acquisti che noi vi abbiam fatto . . . i quali consistono in case, giardini, campi, vigne, prati, boschi, terreni incolti, arbori fruttiferi, acque, riviere appartenenti ad essi fondi, per averli a possedere per l'avvenire voi e i vostri figli maschi come l'ordina la legge salica da me seguita: sicut lex mea salica commemorat; e se qualcuno su di ciò v' inquietasse, sia condannato a pagarvi il doppio. Fatto il VI delle calende di dicembre l'anno 32 del regno di Lotario, cioè a dire il 26 novembre 986 di G. C. Guglielmo avendo dilatata la nuova signoria, si applicò a porla in pregio e ad incivilirla. Non è noto per quanto tempo l'abbia egli posseduta. Egli aveva sposata Adelaide da cui ebbe il figlio che segue.*

BERNARDO GUGLIELMO o GUGLIELMO II.

L'anno 1019 non prima BERNARDO GUGLIELMO figlio di Guglielmo I fu il suo successore nella signoria di Montpellier. Talvolta è chiamato negli atti *figlio di Adelaide* dal nome di sua madre. Egli sposò Beliarde, il cui casato non è noto. Una carta di Guglielmo suo nipote ci fa sapere aver fatta un'ordinanza contenente che d'ora in poi non si farebbe senza la sua permissione verun forno nelle terre del signor di Montpellier. L'anno 1058 fu testimonio di una convenzione seguita tra Raimondo Berengario conte di Barcellona e Raimondo Bernardo visconte di Beziers nel cui atto egli è chiamato *Guglielmo marito di Beliarde*. Morì l'anno stesso od il seguente al più tardi, giacchè suo figlio lo avea di già sostituito sotto il regno